



Un aiuto alle pazienti oncologiche contro la perdita di capelli

Il Day Hospital oncologico dell'Ospedale di Desio e la struttura di Oncologia Medica del presidio di Vimercate hanno acquisito una nuova tecnologia che previene la caduta dei capelli indotta dal trattamento terapeutico del tumore.

La novità va nella direzione di aiutare le donne, in particolare, ad avere uno sguardo positivo su di sé, nonostante la malattia.

La dotazione, analoga per il Pio XI e Vimercate, è stata resa possibile grazie a due generose donazioni da parte delle associazioni **Donatella on-lus** e **Claudio Colombo**, che da anni affiancano e supportano l'attività dell'oncologia, rispettivamente a Desio e in via Santi Cosma e Damiano: per l'occasione hanno sostenuto un impegno economico di 45.00 euro ciascuna.

Il nuovo macchinario dispone di due "braccia" alle quali sono collegate due cuffie refrigeranti che devono essere indossate dalle pazienti.

"L'utilizzazione della refrigerazione del cuoio capelluto – spiegano i tecnici dell'apparato acquisito – si è rivelata efficace, fino ad oltre il 90% dei casi, contro l'alopecia indotta dalla chemioterapia".

Il funzionamento del macchinario è basato su un sistema automatizzato che richiede un assai limi-

tato intervento infermieristico.

*"Non tutte le pazienti sono candidabili a questo trattamento – spiega **Paola Pozzi**, responsabile del day hospital oncologico-. Soltanto chi è sottoposta ad alcuni tipi di farmaci chemioterapici lo è. In più è un trattamento particolarmente impegnativo e comporta una forte motivazione da parte delle pazienti".*

E' utile sapere che gli ospedali dell'ASST, per le donne in chemioterapia, già mettono a disposizione capricapo e parrucche (grazie al contributo, in quest'ultimo caso, dell'associazione Cancro Primo Aiuto).

Ma le novità in day hospital oncologico, a Desio, non finiscono qui. Da qualche giorno una volontaria esperta di dermopigmentazione cutanea, si è resa disponibile a fare gratuitamente alle donne mastectomizzate (con asportazione chirurgica della mammella) il tatuaggio dell'areola mammaria.

"Da nessuna altra parte – sottolinea Mirella Gaudiero, responsabile infermieristica del day hospital – si offre questo servizio, di per sé molto costoso".

Vale la pena ricordare che i nuovi casi di tumore alla mammella, registrati dall'Ospedale di Desio, ogni anno, sono circa 150; una cinquantina invece i pazienti che transitano ogni giorno dalla struttura del Pio XI.



Open day contro l'obesità e convegno all'Ospedale di Desio

Secondo i dati più recenti, nel nostro Paese ci sono oltre 25 milioni di persone in sovrappeso o obese (23 milioni di adulti e 2,2 milioni di bambini e adolescenti, tra i 3 e i 17 anni).

Non è soltanto una questione estetica: c'è anche una forma patologica dell'obesità che interessa oltre il 12% della popolazione italiana ed è associabile a numerose comorbidità, con una compresenza di più malattie: tra di esse, il diabete, le cardiopatie, le patologie respiratorie, la depressione, le artropatie.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene che l'obesità sia il maggior problema sanitario cronico, a livello globale, fra la popolazione adulta. Negli ultimi anni è emersa anche una importantissima correlazione tra obesità e l'insorgenza di alcuni tipi di cancro (in particolare esofago, pancreas, fegato, mammella, endometrio e rene).

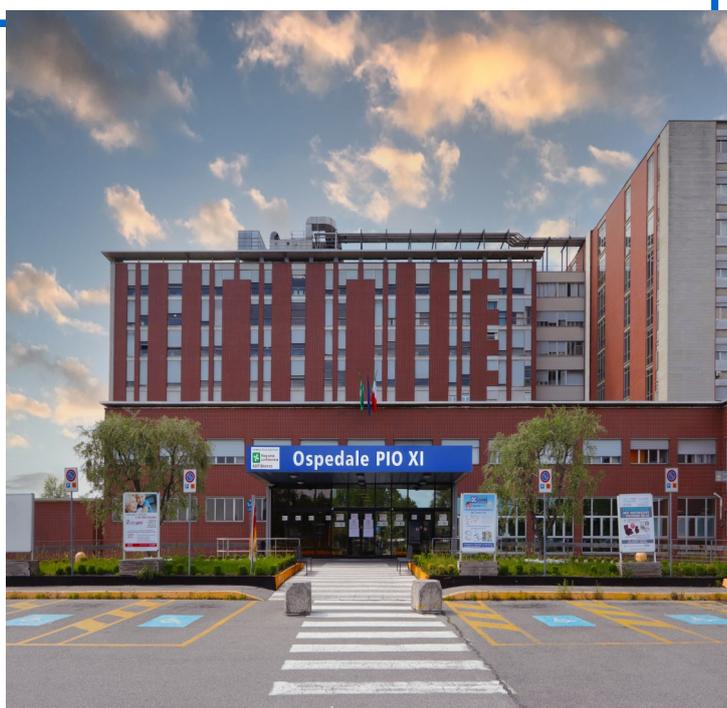
Dal 2015 presso il reparto di Chirurgia Generale dell'Ospedale PIO XI è attivo un team multidisciplinare bariatrico, composto dal chirurgo, dallo specialista dietologo, dal dietista e dallo psicologo. E' un team che si occupa del trattamento

dell'obesità e dell'accompagnamento del paziente obeso in tutte le fasi, compresa quella chirurgica, dalla prima visita al follow up.

Per sensibilizzare la popolazione su questa patologia, la struttura di Chirurgia Generale, diretta da Dario Maggioni, promuoverà il prossimo 25 marzo un convegno dedicato

Sono in programma, inoltre, 3 "open days anti-obesità", ai quali i cittadini interessati potranno accedere per sottoporsi ad una visita gratuita con gli specialisti del Pio XI. Come partecipare? Previa prenotazione, telefonando allo 0362 383801, dalle ore 8.30 alle 12.30 oppure inviando una mail all'indirizzo segrchirurgia.desio@asst-brianza.it

Gli open days sono programmati il 4 marzo, nonché l'1 e 15 aprile. Le visite chirurgiche gratuite si terranno presso gli ambulatori della struttura di Chirurgia Generale e d'Urgenza al 7° piano, dell'Ospedale di Desio, dalle ore 8.00 alle 13.00 degli stessi giorni. "Nel corso delle visite - spiega il primario Dario Maggioni - verrà effettuata una valutazione clinica del paziente e verranno illustrate diverse opzioni terapeutiche praticabili".



Cancro Primo Aiuto: una donazione a Desio e Giussano

CANCRO PRIMO AIUTO ONLUS arriva a Desio, con un importante lascito. ASST Brianza sarà, infatti, dotata di un **ecografo** ed un **elettrocardiografo di ultima generazione**, destinati all'Ospedale Pio XI di Desio, oltre che di una **vettura adibita all'assistenza domiciliare**, **5000 mascherine FFP2** e uno **schermo LCD** per la sala d'attesa dell'**Hospice**, con sede a Giussano.

I macchinari forniti garantiranno un **approccio innovativo ed integrato dei casi**, dalla diagnostica al monitoraggio delle patologie tumorali. Al contempo, i materiali per l'Hospice intendono **offrire un sostegno a 360° per i malati di cancro e le rispettive famiglie**.

Spiega **Flavio Ferrari, Amministratore Delegato di CPA**:

“Crediamo molto in questo progetto, ASST Brianza è la più grande struttura della Lombardia e l'ospedale di Desio necessita un supporto forte. Stiamo facendo di tutto per raggiungere questo obiettivo attraverso risposte concrete.”

Aggiunge **Marco Trivelli, Direttore Generale ASST Brianza**: “Siamo grati a Cancro Primo Aiuto per la donazione delle tecnologie. Il nostro rapporto con CPA è consolidato: basti pensare alle diverse donazioni fatte nel tempo ai nostri ospedali e al suo straordinario supporto alla riqualificazione della viabilità di accesso al PS di Desio, che ci impegniamo a sostenere ulteriormente e in modo deciso. Anche grazie alla collaborazione con Cancro Primo Aiuto possiamo immaginare la nostra offerta di salute sempre più innovativa”.



Il nuovo CdR dei Sindaci

Definiti gli organismi di rappresentanza dei Sindaci dei Comuni del territorio che afferiscono ad ASST Brianza.

La Conferenza dei Sindaci, convocata il 26 gennaio, ha eletto, infatti, il proprio **Consiglio di Rappresentanza**.

Presidente è **Egidio Riva**, Assessore Welfare e Salute del Comune di Monza; Vice presidente **Marco Citterio**, Sindaco di Giussano.

Gli altri componenti eletti del Consiglio sono **Luca Veggian**, Sindaco di Carate Brianza; **Matteo Figini**, Assessore di Varedo; **Maria Teresa Foà**, Assessore di Vimercate.



Vimercate: Ostetricia e Ginecologia a pieno ritmo

Da alcuni giorni, le donne ricoverate per parto presso il Presidio Ospedaliero di Vimercate (al pari di Carate e Desio), possono avere al proprio fianco il marito o il compagno (o altra persona di riferimento) in modo continuativo, come in periodo pre pandemico, dalle 10.00 alle 21.00. Un segno evidente di ritorno alla normalità dopo gli anni del Covid.

A Vimercate, in questo contesto, sono confermati, come in passato, gli indicatori di qualità dell'assistenza in sala parto.

“Il tasso dei cesarei, che nel nostro presidio è al di sotto della media regionale – racconta Patrizia Biraghi, responsabile della struttura di Ostetricia e Ginecologia - nel 2022 è stato del 19,4% (rispetto al dato medio regionale del 25%). Anche il tasso di complicanze e di trasferimenti delle mamme e dei bambini ad altri ospedali sono entrambi bassi. La squadra dedicata esegue un taglio cesareo in emergenza in tempi brevissimi, 24 ore su 24”.

“Un altro indicatore di qualità – aggiunge la specialista di via Santi Cosma e Damiano - è l'offerta di parto-analgesia, cioè la possibilità di controllare il dolore del travaglio a disposizione 24 ore al

giorno per tutte le donne che lo desiderano, raggiungendo il 26% nel 2022 (il 20% è quello auspicato dalla Regione)”.

I nati? A Vimercate fino al 2018 il numero dei nati è rimasto stabile; dal 2019 è stato registrato un calo in linea con quello nazionale di circa il 3%, fino a raggiungere il 10% nel 2021, a causa della pandemia. Nel 2022 i parti sono stati 1.111 e i nati 1.119: il calo è stato solo del 5,4 %, segno di un trend positivo.

L'area ginecologica è parte integrante della struttura ospedaliera. Nel 2022 l'attività operatoria, dopo lo stop dovuto alla pandemia, è ripresa a pieno ritmo anche con l'aiuto di una specialista esperta in chirurgia ginecologica e oncologica che si è unita all'equipe del reparto, *“Con l'impegno di tutto il team – sottolinea Patrizia Biraghi - siamo riusciti nel 2022 ad aumentare la nostra attività chirurgica del 28%. Abbiamo potenziato gli ambulatori di ginecologia e avviato un ambulatorio per la diagnosi e terapia dell'Endometriosi, una patologia benigna complessa, che affligge sempre più donne.”.* Un ulteriore dato di attività riguarda gli *“ambulatori di uroginecologia. Nel 2022 l'attività si è incrementata del 25%”.*

